

## POLITICA

Rsa in via Ronchi, "secante" urbana e nuovo liceo Depero: il progetto di conquistare la città proponendo la ricetta opposta a quella del sindaco, cominciando dai tre ko subito in Consiglio

Il tavolo politico (Lega, FdI, civici dissidenti, Progetto Rovereto) in attesa che Salvini sblocchi la trattativa sui nomi dei candidati a Rovereto e Trento, si concentra sulle cose da fare

## Centrodestra, il programma parte dai flop dei civici

ENRICO DE ROSA  
MATTHIAS PFAENDER

Si è parlato di programmi e non di candidati l'altra sera al vertice delle forze di centrodestra. Sia perché la sordina imposta da Matteo Salvini in persona al dibattito sui nomi fino all'esito delle amministrative in Emilia Romagna non può essere ignorata; sia perché anche il fronte programmatico concede di mettere tanta carne al fuoco. Nuova Rsa in via Ronchi, secante di scorrimento e nuovo liceo d'arte Depero: questi i tre elementi programmatici che l'altra sera i partecipanti al tavolo - presenti Fratelli d'Italia, Lega (Maurizio Bisolfi e Achille Spinelli), i dissidenti dei civici (Daniela Lanaro), Marco Zenati, Progetto Trentino - hanno considerato punti di partenza inderogabili del programma elettorale con cui strappare finalmente la città a governi di centro e centrosinistra. Non a caso i tre punti programmatici - Rsa, Depero e secante - rappresentano le tre più cocenti debâcle consiliari della maggioranza Valduga, affondata al voto dalla maggioranza trasversale formata da tutte le opposizioni e dai cinque civici dissidenti. «In almeno due casi poi - sottolinea Lanaro - si tratta di progetti sostenuti o addirittura



avviati a suo tempo dall'amministrazione Morandi, sindaco Pd, che Valduga ha voluto cocciutamente, nonostante tutte le sollecitazioni interne, affossare, andando contro la logica, quasi solo per una scelta personale. Quindi tanto più risulta assurda, anche per un partito come il Pd, la vicinanza di parte dei democratici a Valduga come potenziale candidato». Quindi, la parola d'ordine sembra essere: si riparte dai flop di Valduga. «Per la mia lista che sto formando con i tanti civici delusi da Valduga - sottolinea Lanaro - e parlo dei torzi, quarti

e quindi in termini di voti delle varie liste del 2015, sarà fondamentale portare avanti le cose già avviate. Basta con la mania

**E Lanaro annuncia una lista di civici scontenti: «Tutte persone in lista già nel 2015 e deluse da Valduga»**

di azzerare tutto ogni cinque anni: per questo la città di Rovereto soffre la mancanza di infrastrutture da oltre trent'anni». Sul candidato alla carica di sindaco, ha chiarito Maurizio Bisolfi, segretario della Lega: «Il punto di partenza è il programma. Fra qualche giorno si troverà anche il nome. Ma il profilo del candidato non potrà che essere quello di un uomo di esperienza, proveniente dal mondo del lavoro, non un investitore della politica. Una figura in grado di coordinare una squadra ed esperto nella poli-

tica del fare e della soluzione dei problemi. Perciò, sarà chi ha partecipato alla stesura del programma stesso». Difficile non vedere, qui, una descrizione dello stesso Bisolfi. «Vogliamo partire dal programma e non dal nome del candidato, come ha fatto cinque anni fa la coalizione di Francesco Valduga. Intendiamo mettere in pratica il protocollo di intesa, firmato con la Provincia sui temi come la realizzazione del nuovo Istituto Depero e la tangenziale, in quest'ultimo caso il nostro orientamento è quello uscito dal Consiglio comunale

che votò a favore della secante. Ma sarà importante anche l'analisi dei tecnici e lo studio di fattibilità che si dovrà mettere a punto». Sul fronte degli alleati di coalizione, ha chiarito Giuseppe Di Spirito la posizione di Fratelli d'Italia: «Sul programma ci stiamo confrontando. Ma è certo che tra questi ci saranno i temi della sicurezza, del lavoro, dell'Università. Essere un canale privilegiato con Trento, dove governa la stessa coalizione di centrodestra, non potrà che essere un vantaggio per tutta la città di Rovereto».



### In campo

A sinistra il segretario cittadino della Lega Maurizio Bisolfi (foto tra i papabili per la candidatura a sindaco) con il leader nazionale del Carnuccio Matteo Salvini. A destra, il sindaco di Rovereto Francesco Valduga. La coalizione di centrodestra per le prossime Comunali di maggio vede la presenza di tanti ex civici delusi dall'ultima consultazione.